



Michael Eduard Habicht e Francesco Maria Galassi
ANKHESENAMON. LA SPOSA DI TUTANKHAMON

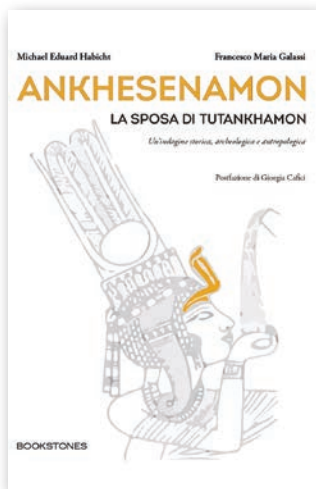
Un'indagine storica, archeologica e antropologica

Bookstones, Rimini, 138 pp., ill. col.

20,00 euro

ISBN 979-12-80232-98-4

www.viadeilibri.it



Essere ricordate come «moglie di», anche nel caso di coppie illustri, è una condizione contro la quale sempre più spesso ci si batte, rivendicando, giustamente, il diritto a essere considerate come persone con una propria individualità e non come figure ancillari. E si potrebbe dire che lo studio firmato da Habicht e Galassi sia appunto una sorta di rivendicazione condotta per conto di Ankhesenamon, figlia di Nefertiti e (forse) di Akhenaton e poi sposa di Tutankhamon. A differenza del marito, che, grazie allo straordinario tesoro trovato nella sua tomba,

continua a godere di una popolarità planetaria, Ankhesenamon è finita in un cono d'ombra, al quale vogliono sottrarla gli autori del volume. La trattazione, sistematica e ben articolata, si apre con l'inquadramento storico dei fatti di cui la donna fu protagonista, per poi esaminare alcuni aspetti peculiari della sua vicenda. Fra questi, per esempio, la possibile citazione della regina in una lettera inviata al re ittita Šuppiluliuma I (*L'affaire Dahamunzu*), o le ipotesi su quale possa essere la sua mummia e sulle patologie di cui potrebbe avere sofferto. Non manca un cenno alla ricezione del personaggio nella cultura popolare moderna e una galleria delle immagini certe e presunte che la ritraggono. Nella *Postfazione*, Giorgia Cafici sintetizza con efficacia il quadro definito nei vari capitoli di un'opera che non mancherà di interessare e incuriosire anche i non specialisti.

Stefano Mammini

Mariarosaria Barbera
DONNE E VIOLENZE DI GUERRA

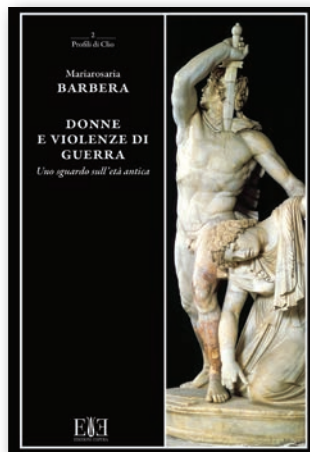
Uno sguardo sull'età antica
Profili di Clio. Saggi di Storia 2, Edizioni Espera, Monte Compatri, 240 pp., 16 figg. col. f.t.

22,00 euro

ISBN 978-88-99847-85-2

<https://edizionespera.com>

Fin dall'antichità, come ricorda l'autrice



stessa nelle pagine introduttive, la guerra è stata considerata una prerogativa maschile, ma non per questo le donne ne sono state risparmiate: anzi, quasi mai sono scampate al ruolo di vittime, soprattutto delle scie di violenza che sempre accompagnano gli scontri campali. È questo, dunque, uno dei fili conduttori del saggio di Mariarosaria Barbera, che ripercorre la presenza femminile negli scenari bellici a partire, innanzi tutto, dal vasto repertorio delle fonti. Materiali che, anche nel caso dell'epica o della letteratura, propongono modelli ricorrenti, nei quali la donna ha scarse possibilità di incidere sugli esiti finali dei conflitti. Fa eccezione la schiera, non particolarmente folta, delle donne guerriere o di quelle che si sono perfino poste alla testa di un esercito, come per esempio Boudicca, regina dei Britanni. Ne scaturisce un quadro complessivo di prevalente subalternità,

tanto da indurre l'autrice a scrivere, in chiusura, che, per una volta, non si può certo sposare il concetto della storia come «*magistra vitae*»: nel caso della guerra, infatti, quello offerto dalle civiltà antiche non è certo «un buon esempio».

S. M.

Tim D. White, Pieter A. Folkens
IL MANUALE DELLE OSSA UMANE

edizione italiana a cura di Stefano Benazzi, Piccin, Padova, 496 pp., ill. b/n

45,00 euro

ISBN 978-88-299-3519-2

www.piccin.it

Opera di taglio specialistico, questo *Manuale della ossa umane* si propone come prezioso strumento di studio e di approfondimento di una materia che, in archeologia, costituisce una delle più importanti fonti di acquisizione dei dati. Forte di un ricco corredo iconografico e di una bibliografia assai vasta e aggiornata alle ricerche più recenti.

S. M.

